

PROGETTO ESECUTIVO



COMUNE DI PALERMO
Ufficio Città Storica

Vista la verifica del 9 settembre 2016 e il Parere Tecnico prot. n.1348448 del 12 settembre 2016, si valida il progetto esecutivo con atto prot. n. 1348787 del 12 settembre 2016 ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs 18 aprile 2016 n.50

Il R.U.P.
Arch. Calogero Di Stefano

11 2 SET. 2016



CITTA' DI PALERMO
Area Gestione del Territorio

U.O. Beni Artistici Monumentali Immobili Vincolati

Lavori di manutenzione straordinaria di immobili di proprietà comunale di interesse storico artistico e monumentale

Restauro e ripristino dei Torrioni e dello spazio antistante, dei prospetti di Casa Natura e dei piloni monumentali di accesso a Villa Niscemi.

Gruppo di Progettazione: arch. Angela Gebbia esp.geom. S.re Balsano (impianti) ing. Leonardo Triolo (sicurezza) arch. Stefano Gueli	Il Dirigente:	Data: marzo 2015
	Il R.U.P. : Arch. Calogero Di Stefano	Aggiornamento:
Elaborato: Elaborato Tecnico della Copertura	Scala :	Tav.: M

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Decreto Assessorato alla salute Regione Sicilia 5 Settembre 2012

COMMITTENZA:

COMUNE PALERMO AREA TECNICA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE – UFFICIO CITTA' STORICA – U.O. BENI ARTISTICI E MONUMENTALI IMMOBILI VINCOLATI. FORO UMBERTO I N. 14 C.A.P. 90133 PALERMO

Rappresentante legale della COMMITTENZA:

Il Sign. Sindaco/o suo delegato Dirigente del comune di Palermonato a..... il residente.....

Alla presenza del Sign. Segretario Comunale del comune di Palermonato a.....il.....residente in.....

Individuazione dell'opera:

Natura dell'opera/Lavori: "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DI INTERESSE STORICO ARTISTICO E MONUMENTALE Comune di Palermo - Ufficio Città Storica Foro Umberto I, 14 –Palermo.

presso i cantiere:

1. di Restauro e ripristino dei Torrighioni e dello spazio antistante
2. di Restauro e ripristino dei prospetti di Casa Natura
3. di Restauro e ripristino dei Piloni monumentali di accesso a Villa Niscemi

Ubicazione dell'opera:

- I Torrighioni e il piazzale antistante, oggetto del primo cantiere sono ubicati all'interno del Parco della Favorita di Palermo, del quale il comune di Palermo è Proprietario/Committente, ed è facilmente raggiungibile da strade pubbliche di dimensioni adeguate.
- Casa Natura, oggetto del secondo intervento, anch'essa si trova ubicata all'interno del parco della Favorita di Palermo, del quale il comune di Palermo è Proprietario/Committente, ed è facilmente raggiungibile da strade pubbliche di dimensioni adeguate.
- I Piloni dell'ingresso di Villa Niscemi, oggetto del terzo intervento, sono ubicati all'ingresso di villa Niscemi sede istituzionale del Sindaco, anch'essa si trova ubicata all'interno del parco della Favorita di Palermo, del quale il comune di Palermo è Proprietario/Committente, ed è facilmente raggiungibile da strade pubbliche di dimensioni adeguate.

Descrizione dell'opera :

I lavori consistono nella MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DI INTERESSE STORICO ARTISTICO E MONUMENTALE Comune di Palermo - Ufficio Città Storica Foro Umberto I, 14 –Palermo.

presso i cantiere:

1. di Restauro e ripristino dei Torrighioni e dello spazio antistante
2. di Restauro e ripristino dei prospetti di Casa Natura
3. di Restauro e ripristino dei Piloni monumentali di accesso a Villa Niscemi

Indirizzo del cantiere:

Tutti e tre i cantieri sono ubicati all'interno della Favorita è caratterizzata da due viali paralleli: il Viale Diana (quello più vicino alle falde del monte, dedicato alla dea della caccia), e quello di Viale Pomona (dedicato alla dea della frutta e dei giardini), elementi, questi che costituiscono la precisa caratteristica del parco, e dal Viale D'Ercole (dedicato all'eroe delle 12 fatiche), che interseca perpendicolarmente gli altri due.

Tali cantieri sono facilmente raggiungibile dagli stessi viali (Viale Diana, Viale Pomona , Viale D'Ercole) di dimensioni adeguate che collegano la città nuova con il Parco della Favorita di Palermo.

1. I Torriglioni e il piazzale antistante, oggetto del primo cantiere sono ubicati all'interno del Parco della Favorita di Palermo, del quale il comune di Palermo è Proprietario/Committente, ed è facilmente raggiungibile da strade pubbliche di dimensioni adeguate.
2. Casa Natura, oggetto del secondo intervento, anch'essa si trova ubicata all'interno del parco della Favorita di Palermo, del quale il comune di Palermo è Proprietario/Committente, ed è facilmente raggiungibile da strade pubbliche di dimensioni adeguate.
3. I Piloni dell'ingresso di Villa Niscemi, oggetto del terzo intervento, sono ubicati all'ingresso di villa Niscemi sede istituzionale del Sindaco, anch'essa si trova ubicata all'interno del parco della Favorita di Palermo, del quale il comune di Palermo è Proprietario/Committente, ed è facilmente raggiungibile da strade pubbliche di dimensioni adeguate.

Descrizione del contesto

Tutti e tre i cantieri sono ubicati all'interno della Favorita è caratterizzata da due viali paralleli: il Viale Diana (quello più vicino alle falde del monte, dedicato alla dea della caccia), e quello di Viale Pomona (dedicato alla dea della frutta e dei giardini), elementi, questi che costituiscono la precisa caratteristica del parco, e dal Viale D'Ercole (dedicato all'eroe delle 12 fatiche), che interseca perpendicolarmente gli altri due.

Tali cantieri sono facilmente raggiungibile dagli stessi viali (Viale Diana, Viale Pomona , Viale D'Ercole) di dimensioni adeguate che collegano la città nuova con il Parco della Favorita di Palermo.

Descrizione sintetica dell'opera

Le opere previste nel presente progetto denominato:

"LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DI INTERESSE STORICO ARTISTICO E MONUMENTALE Comune di Palermo - Ufficio Città Storica Foro Umberto I, 14 – Palermo.

presso i cantiere:

1. di Restauro e ripristino dei Torriglioni e dello spazio antistante (non necessita di linea vita)
2. di Restauro e ripristino dei prospetti di Casa Natura (necessita di linea vita)
3. di Restauro e ripristino dei Piloni monumentali di accesso a Villa Niscemi. (non necessita di linea vita)

La necessita di installare la linea vita e scaturità per esigenze sia normative che pratiche poichè si interviene in copertura solamente nella fabbrica di Casa Natura e pertanto nel rispetto dei dettami del Decreto Assessorato alla salute Regione Sicilia 5 Settembre 2012, che impone la redazione dell'elaborato della linea vita e della realizzazione della stessa anche per soli interventi di manutenzione ordinaria in copertura.

Il tetto del Padiglione di Casa Natura risulta essere di tipo a falde di padiglione e a Capanna con la presenza di un muretto d'attico da un lato alto mediamente cm 60/110, altezza sufficientemente a garantire una manutenzione in sicurezza nella copertura. Al fine di garantire i lavoratori che opereranno nella manutenzione delle coperture si è previsto con il presente intervento la realizzazione di **idonee "linee vita"** opportunamente fissate lungo i muretti e in corrispondenza delle di linee di colmo del tetto, posizionati al fine di raggiungere tutte le aree utili del tetto.

Il tutto nel rispetto ed applicazione:

- * dell'art. 115 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 "Sistemi di protezione contro la caduta dall'alto"
- * del Decreto della Regione Siciliana 5 Settembre 2012 – Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizione di sicurezza

Per quanto sopra i lavori previsti sul Padiglione di Casa Natura consistono in:

(Restauro e ripristino dei prospetti di Casa Natura) CASA NATURA

Interventi previsti

In particolare sono previsti i seguenti interventi:

- rimozione di tutte le superfetazioni, quali elementi metallici, lignei, etc;
- rimozione erbe infestanti e disinfestazione delle superfici sommitali con biocida idoneo;
- picchettatura e rimozione quasi totale degli strati d'intonaco e di finitura compresa in particolar modo la parte basamentale che presenta vasti fenomeni di polverizzazione di materiale misto a Sali, nelle parti superiori alla polverizzazione si assiste a vaste aree localizzate di distacco, a seguito dei saggi è prevista la riconfigurazione degli stessi con intonaci traspiranti a base di calce idraulica naturale e finitura a base di pigmenti di colore ocra rossa per il falso mattone e ocra gialla a base di calce per il finto bugnato;
- riconfigurazione delle partiture in falso mattone da realizzare a base di calce idraulica e pigmenti colorati, avendo cura delle listature compositive del falso mattone, con finitura a base di latte di calce e Primal emulsionante acrilico e velatura finale a spruzzo e tampone con pigmento e caseina;
- rimozione delle copertine e delle soglie delle finestre e sostituzione con copertine in lastra d'ardesia;
- revisione del manto di tegole della copertura con relativa sostituzione degli elementi danneggiati;
- pulitura delle gronde e dei doccioni e rifacimento del doccione in pietra mancante;
- integrazione con fornitura e collocazione di porzioni di gradini in pietra di Billiemi;
- applicazione di protezione finale;

Da quanto precedentemente relazionano si possono distinguere le seguenti fasi di lavoro, tra di loro non interferenti dal punto di vista spaziale e per pochi periodi (qualche settimana) interferenti dal punto di vista temporale, scelta per decisione progettuale condivisa dal Progettista e dal Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione:

RESTAURO E RIPRISTINO DEI PROSPETTI DI CASA NATURA

fase 1. Installazione cantiere

fase 2. Ponteggi e Telai/Tubi e giunti

fase 3. opere provvisoria di sicurezza

fase 4. rimozione di tutte le superfetazioni, quali elementi metallici, lignei...

fase 5. rimozione di erbe infestanti e disinfestazioni

fase 6. picchettatura e rimozione parziale strati di intonaco

fase 7. riconfigurazione delle partiture in falso mattone

fase 8. rimozione delle copertine e delle soglie e sostituzione in ardesia

fase 9. revisione del manto di tegole della copertura

fase 10. pulitura delle gronde e dei doccioni e

fase 11. integrazione con fornitura e collocazione di porzioni di gradini

fase 12. applicazione di protezione finale

fase 13. Prestazione di operaio comune e aiuto restauratore

fase 14. rimozione ponteggi e Smobilizzo cantiere

Destinazione attuale dell'immobile:

- | | | |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> residenziale | <input type="checkbox"/> industriale e artigianale | <input type="checkbox"/> commerciale |
| <input checked="" type="checkbox"/> direzionali | <input type="checkbox"/> turistico - ricettive | <input type="checkbox"/> commerciale all'ingrosso e depositi |
| <input type="checkbox"/> agricola e funzioni connesse | <input type="checkbox"/> di servizio | <input type="checkbox"/> altro |

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3 o c .4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione)

si no

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

- Coordinatore alla Sicurezza (art.90, c.3 ,c .4 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.)
- Progettista (Decreto Assessorato alla Salute Regione Sicilia 5 Settembre 2012)

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- Totalmente la copertura dell'immobile
 Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene*)

Tipologia della copertura

- piana a volta a falda a shed altro

Calpestabilità della copertura

- totalmente calpestabile parzialmente calpestabile totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- Orizzontale/Sub-Orizzontale $0\% < P < 15\%$
 Inclinata $15\% < P < 50\%$
 Fortemente inclinata $P > 50\%$

Struttura della copertura:

- latero-cemento lignea metallica altro

Presenza in copertura di: (*Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti*)

- Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX Dlgs. 81/08)
 Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)
 Dislivelli tra falde contigue
 superfici non praticabili (quali finestre a tetto, lucernari, pannelli solari e simili)
 Altro _____

Descrizione/note:

Gli accertamenti eseguiti hanno dimostrato la necessità di prevedere una serie di interventi di adattamento, tendenti a rendere fruibile e agibile per le finalità di uffici comunali destinati al settore Verde, l'unità immobiliare avanti descritta, che presenta una superficie lorda di massimo ingombro di circa mq. 700, con un volume complessivo vuoto pieno di circa mc.3.200.

L'edificio di casa natura è composto da tre volume, due laterali a base rettangolare e uno a base pseudotrapezoidale principale e centrale che completa la fabbrica ed aventi due livelli fuori terra con $H = 5.50$ e $H_{max} = 6,60$ quota massima di linea colmo del timbano del tetto a capanna. La copertura è costituita da 6 falde, contrassegnate in pianta dalle lettere "A", "B", "C", "D", "E" e "F".

Le falde contraddistinte con le lettere "C" e "D" costituiscono il tetto a capanna del corpo centrale di Casa Natura nel quale risultano avere una quota (riferita allo zero del piano di calpestio del piano terra) alla linea di colmo pari a circa m.5,10 e una pendenza media pari al 20%

Le falde contraddistinte con le lettere "A" e "B" ed "E" e "F". costituiscono i due tetti sempre a capanna dei due corpi laterali, le quali risultano avere una quota (riferita allo zero del piano di calpestio del piano terra) pari a m. 5,60 e una pendenza pari al 35%.

Tutte e sei le falde sono realizzate con orditura principale costituita da travi in legno tipo fiume $s = 14 \times 14$ cm, sormontate da tavole in legno massello $s =$ cm 2,5 con soprastante e successivo strato di guaina bituminosa e sovrastante strato di tegole/coppi.

2. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

Interno

Esterno

PERCORSO PERMANENTE

- Scala fissa a gradini Scala retrattile corridoi (Largh. Min 60 cm) _____
 Scala fissa a pioli Scala portatile passerelle/ Andatoie _____

Descrizione dello stato di fatto/note:

Dall'analisi della situazione iniziale dello stato di fatto, la copertura precedentemente descritta e oggetto di intervento di manutenzione, risulta, priva di qualsiasi accorgimento tecnico sulla linea vita, atto a garantire la praticabilità da parte degli operai abilitati ad accedervi per effettuare le dovute manutenzioni in sicurezza.

Descrizione degli interventi di progetto degli interventi permanenti di accesso alla copertura/note:

Non sono previsti interventi permanenti per accedere alla copertura.

PERCORSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

Il percorso verrà realizzato non permanente per motivi prettamente estetici e visivi e per la impossibilità quindi di creare un percorso con accesso diretto dal fabbricato.

Dallo studio della situazione iniziale della fabbrica oggetto dell'intervento, a seguito di sopralluoghi anche in copertura, per mezzo di idonei dispositivi, si è constatato che la stessa risulta essere priva di dispositivi permanenti che permettono l'accesso in sicurezza nella copertura, non di meno dallo studio dello stato di fatto a seguito di dovuti sopralluoghi finalizzati alla valutazione della percorribilità e della raggiungibilità delle coperture in sicurezza, si è rilevato che non sono presenti dispositivi temporanei che possano garantire la sicurezza per arrivare in copertura.

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione:

Per quanto precedentemente indicato, per tutta la durata del cantiere, e ogni qual volta si renderà necessario accedere in copertura, si accederà nelle falde identificate con lettera "A" e lettera "F", per mezzo di due castelletti realizzati con moduli a cavalletto ai sensi del regolare D.M., per come si evince dalla indicazioni nel layout allegato alla presente relazione, tali da permettere l'accesso temporaneo in tutta la copertura e pertanto anche nelle falde identificate con lettera "B", "C", "D", "E" copertura direttamente dall'esterno della fabbrica.

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte:

La copertura sarà accessibile tramite un castelletto o una scala adeguatamente dimensionata e realizzata, in metallo mobili e non permanenti quindi, accessibili da piano terra e saranno montati ogni qualvolta si rendesse necessaria l'installazione perimetralmente rispetto ai due corpi laterali del padiglione di casa Natura.

motivazioni o dinieghi o

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione:

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte:

3. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA

<input type="checkbox"/> interno	<input type="checkbox"/> Apertura orizzontale o inclinata	dimensioni m.	x	quantità n°
		dimensioni m.	x	
	<i>dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²</i>			
	<input type="checkbox"/> Apertura verticale	dimensioni m.	x	quantità n°
		dimensioni m.	x	
<i>larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri</i>				
<input checked="" type="checkbox"/> esterno	<input type="checkbox"/> Ancoraggi Uni EN 795-UNI EN 517	<input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio		
	<input type="checkbox"/> Parapetti	<input checked="" type="checkbox"/> Altro <u>CASTELLETTO</u>		

ACCESSO PERMANENTE

ACCESSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente:

Non vi è la presenza di accessi interni al fabbricato sulla copertura o di scale fisse

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione:

Il percorso di accesso principale alle falde "A" ed "F" è consentito tramite un castelletto o una scala adeguatamente dimensionata e realizzata, in metallo mobili e non permanenti quindi, con tenuta in sicurezza da idonei ancoraggi in acciaio INOX AISI 304 adeguatamente fissati al coronamento, accessibili da piano terra e saranno montati ogni qualvolta si rendesse necessaria l'installazione perimetralmente rispetto ai due corpi laterali del padiglione di casa Natura.

4. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide orizzontali (UNI EN 795 classe D) | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Ganci di sicurezza da tetto (UNI EN 517 tipo A e B) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A1-A2) | <input type="checkbox"/> |

ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili dispositivi o apprestamenti di tipo permanente:

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio a corpo morto (UNI EN 795 classe E) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

5. DPI necessari

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Imbracatura (UNI EN 361) | <input type="checkbox"/> Cordini Lmax. (UNI EN 354) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Assorbitori di Energia (UNI EN 355) | <input type="checkbox"/> Doppio Cordino Lmax. (UNI EN 354) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360) | <input type="checkbox"/> Connettori (moschettoni) (UNI EN 363) |
| <input type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> Kit di emergenza per recupero persone |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Modalità di transito in copertura:

Transito consentito mediante dispositivo guidato (lunghezza minima 5 m.) agganciato permanentemente a linea di vita; nelle aree evidenziate nei grafici si dovrà fare uso anche di cordino di lunghezza massima 2 metri in aggiunta al dispositivo principale collegato ai dispositivi di ancoraggio puntuali

6. Valutazioni

Valutazione del rischio caduta:

- Arresto caduta: Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4.50
 Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

- Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti)
 Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

Elaborati grafici ALLEGATI

- planimetrie n° 3 Sezioni n° 2 Prospetti 1 n°

in cui risultano indicate:

1. dimensionamento e ubicazione dei percorsi, degli accessi e degli elementi protettivi per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura, con relativa legenda
2. Posizionamento dei dispositivi protettivi permanenti
3. Altezze libere di caduta
4. dimensionamento di accessi e percorsi


ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Coordinatore Progettista attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nel Decreto Assessorato alla Salute Regione Sicilia 5 Settembre 2012 Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza.

Data 20/02/2016

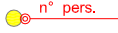
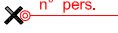




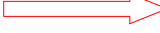







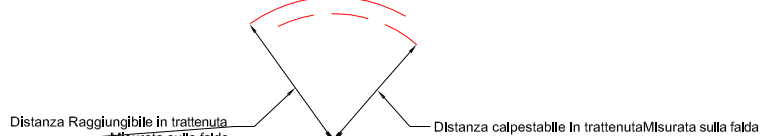

Il Professionista
(firma)

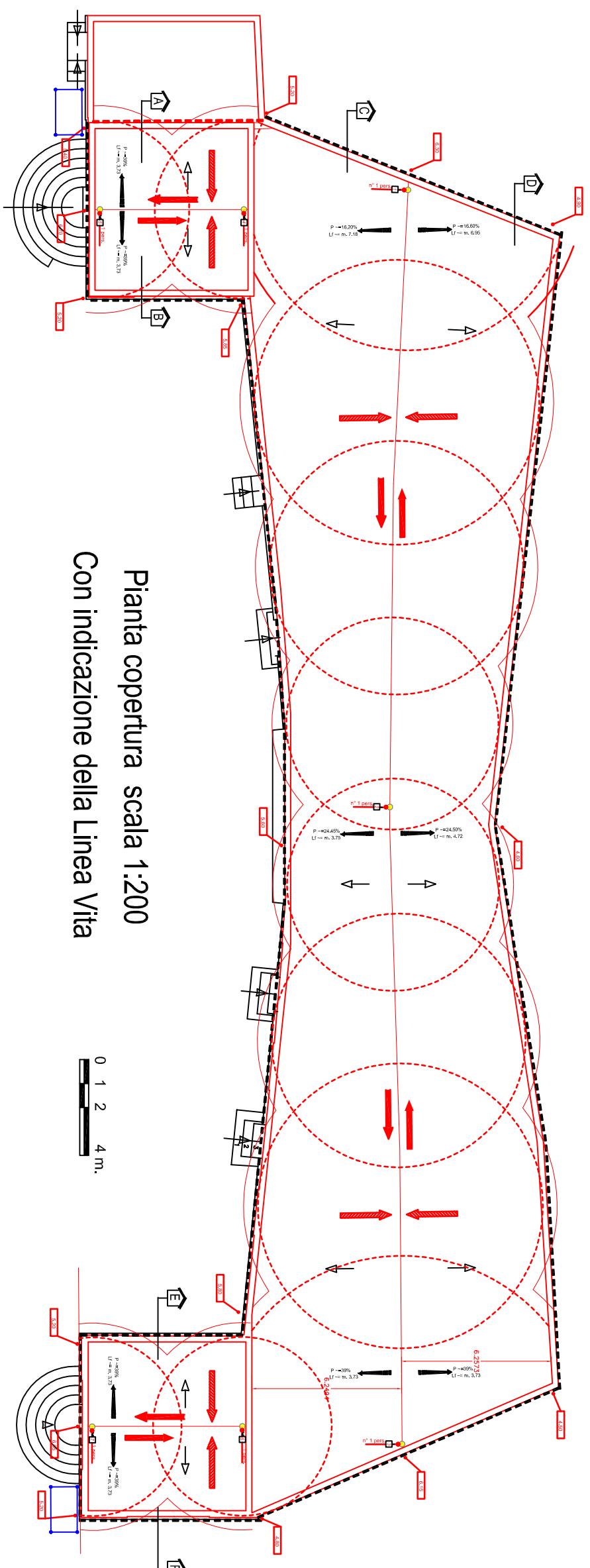
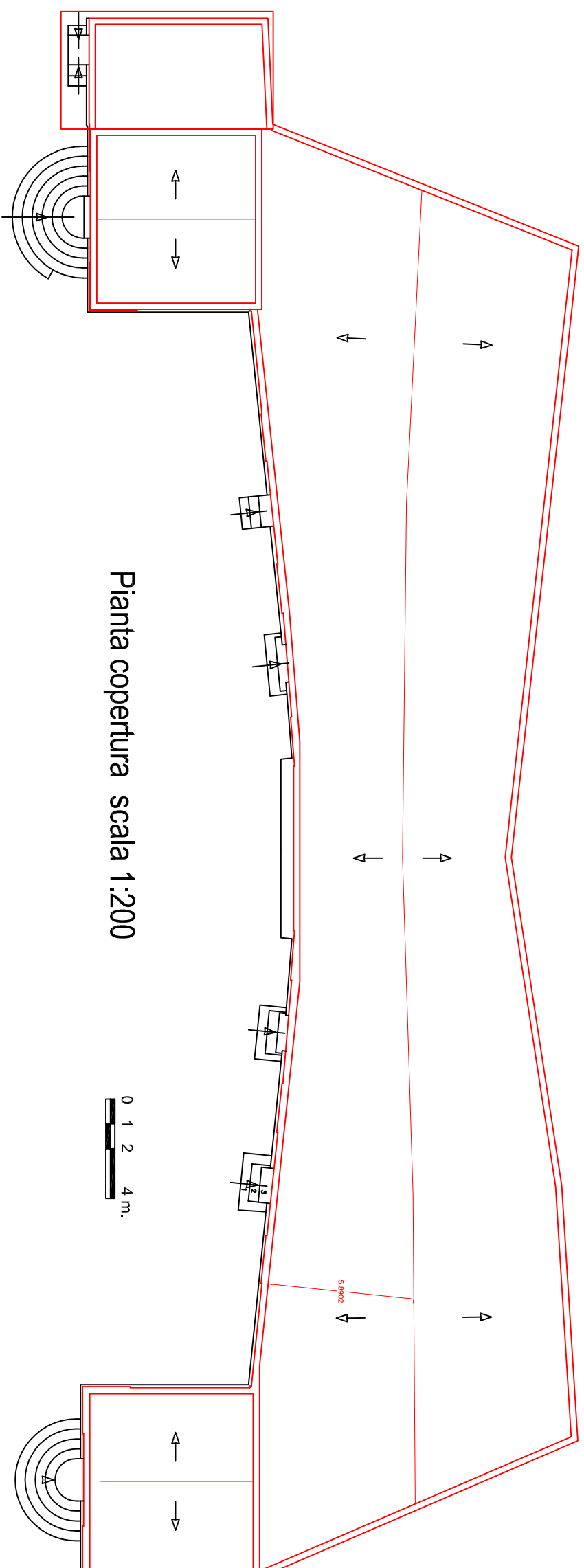
ARCHITETTO
Stefano Gueli

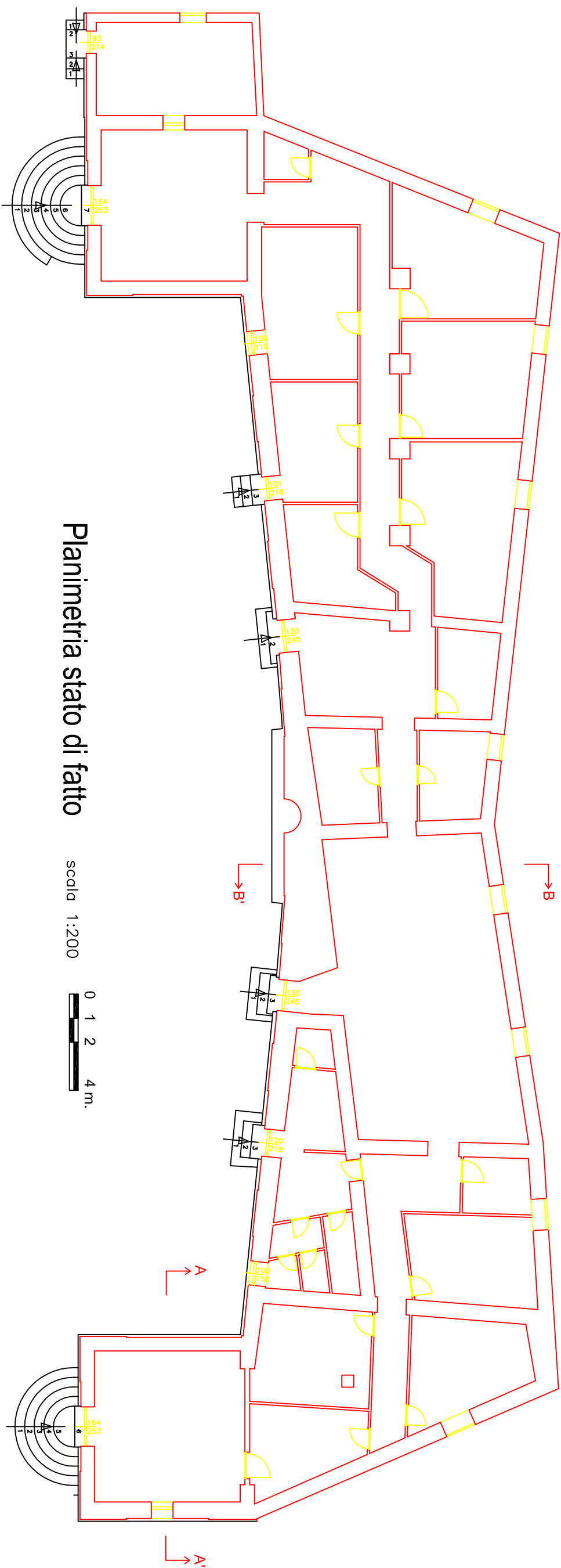
D.P.I. necessari		IMBRACATURA UNI EN 361
	Dispositivo anticaduta principale	_____
	Dispositivo anticaduta ausiliario	_____

PROCEDURE	Percorso	1. Il percorso verticale di accesso alla copertura è costituito da _____
	Accesso	1. l'accesso alla copertura avviene _____
	Transito	1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema anticaduta costituito da _____ 2. _____ 3. _____
	AVVERTENZE	1. Essendo ammessa la possibilità di arresto caduta di un operatore ed essendo l'area raggiungibile per prestare soccorso da parte di pubblico Intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) entro i termini raccomandati (30 minuti) i lavori dovranno comunque essere svolti in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso

LEGENDA SISTEMI ANTICADUTA IN COPERTURA

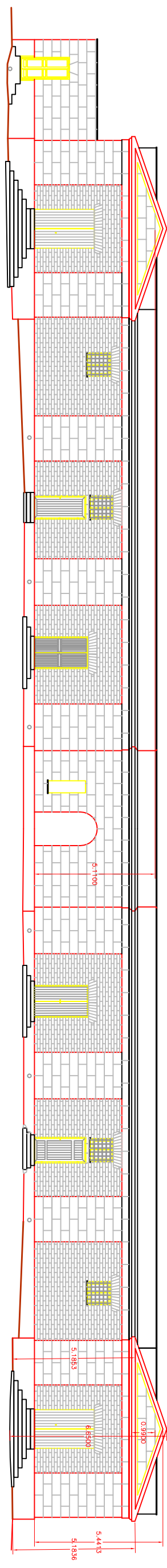
TRANSITO in copertura		ANCORAGGIO STRUTTURALE PER COLMO h. 35 cm. in acciaio INOX AISI 304 - Palo (UNI EN 795:2002)
		ANCORAGGIO (UNI EN 795)
		Successione di ancoraggi utilizzati come percorso in copertura
ACCESSO in copertura		Punto di accesso esterno
PERCORSO DI ACCESSO alla copertura		Percorso orizzontale
		Percorso verso il basso
		Percorso verso l'alto
		Percorso di accesso verticale (scale UNI EN 131-1; UNI EN 14975)
		Ponteggio metallico mobile temporaneo a cavaletti prefabbricati
COPERTURA caratteristiche		COPERTURA CALPESTABILE (A,B,C,.....)
		Linea di pendenza della falda rivolta verso il basso P= Percentuale di pendenza - Lf = Lunghezza Falda
		Distanza libera di caduta
VALUTAZIONE DEI RISCHI		Bordo Soggetto a Trattenuta
		Bordo Raggiungibile dal Basso
		Distanza Raggiungibile in trattenuta Misurata sulla falda Distanza calpestabile in trattenuta Misurata sulla falda
		Area con prescrizioni soggetta a rischio particolare



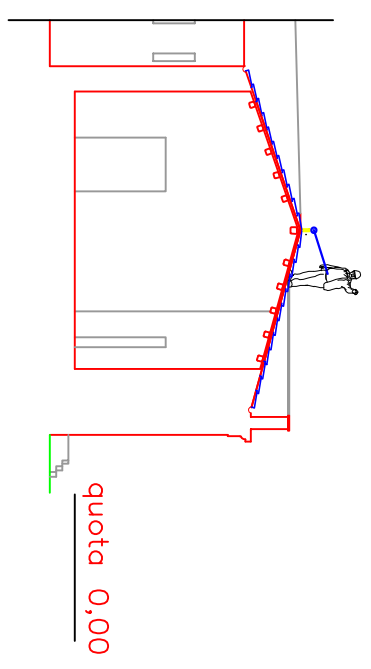


Planimetria stato di fatto

scala 1:200

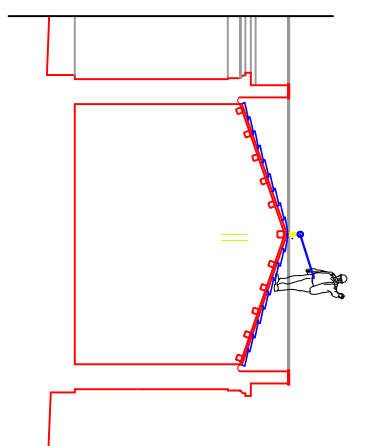


Prospetto principale



SEZIONE B-B'

quota 0,00



SEZIONE A-A'